

Nello sguardo di Zelda

Commento di Giuseppe Ragnatela

La collana "Petra Pediatra" nasce dalla collaborazione tra lo scrittore Roberto Piumini e il pediatra di famiglia Alessandro Monestier. La protagonista della collana è Petra Miliare, una "pediatra vispa e capace".



In questo racconto la giovane pediatra è alle prese con la piccola Teresa, una bambina di due anni "normalmente allegra e serena" che con il suo mal di pancia "se ne sta ferma e sdraiata, con le gambe raccolte, tutta rannicchiata e sofferente" e con Nicolò un ragazzino di 10 anni affetto da una malattia bizzarra ma ben conosciuta, la sindrome di Gilles de la Tourette, che da qualche tempo preoccupa i genitori e gli insegnanti. Petra non è sola con i suoi piccoli pazienti: nel corso del racconto il lettore scopre e conosce i suoi amici, un variopinto gruppo di persone e animali, che si impegnano con bontà, sapienza, intelligenza e creatività ad aiutarla nella soluzione dei problemi.

Ecco Zelda, la sua gatta sapiente; Olivia, l'amica violoncellista ed i suoi cani Allumino e McAllister, due simpatici scaltri meticcii o noiosi bastardini; Lina, l'infermiera con gli occhi a mandorla e le lentiggini ed Elisa Occhiblu, la dottoressa dei sogni con le sue pozioni magiche. Ecco Pepe, fornaio innamorato di Petra, che prepara pagnotte deliziose dalla forma alfabetica che messe in un certo ordine formano la frase "ti amo Petra" e Serio, un artista-inventore che ama mettere insieme vari pezzi d'arte senza paura dei confini tra stili, metodi e materiali.

Anche gli oggetti del mondo di Petra hanno un nome e contribuiscono a creare un'atmosfera magica: Marchingegno, una fantasiosa macchina da lavoro creata da Serio; Zanzalla, una farfalla piccola e strana, che vive solo negli ospedali e punge un po' il braccio come una zanzara; Rodizoff, il pupazetto coniglio di Petra; Frigerio, il frigorifero intelligente della sua amica Olivia; Tacito, il faggio secolare al centro del giardino.

Le vicende di Petra e dei suoi piccoli pazienti si intrecciano con le vicende dei suoi amici.

Jerome, un professore in pensione, e Barbara, la nonna di Petra, durante un loro viaggio in Marocco, decidono di sposarsi e pensano alla possibilità di adottare qualcuno, non un bambino, bensì, un ricercatore o una ricercatrice universitaria.

Vinicio, un medico amico che si trova in India racconta l'emozionante storia di Remandip, una piccola

bambina di otto anni che vive in un villaggio a quindici chilometri dall'ospedale e che si è ferita con un ferro alla gamba e ha camminato per nove ore ,con due stampelle prese in prestito,per farsi curare.

Olivia ,l'amica violoncellista ,osserva in un parco un gruppo di bambini latino-americani intenti a provare una danza della loro gente, della loro terra e si attiva per trovare uno spazio decente per ospitare i piccoli danzatori andini consapevole che accoglienza significa anche aiutarli ad esprimersi e a conservare i loro ricordi

È un libro di emozioni e sensazioni: il piccolo Nicolò è accompagnato nello studio di Sergio,dove come in un sogno incantevole , lavorando la creta o colorando ,allontana i pensieri angoscianti dalla sua mente.

Gli autori con il susseguirsi di personaggi, oggetti e vicende compongono un magico mosaico che diffonde nell'animo del lettore sentimenti ,emozioni e sensazioni positive . Come in ogni fiaba le streghe cattive inevitabilmente compaiono, e altrettanto inevitabilmente sono sconfitte regalando il sogno del lieto fine.